

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 13/07/2015

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL 13/07/2015

Oggi, in Pavia, presso la Sala del Consiglio di Amministrazione, alle ore 09,30, sono convenuti i sottoindicati Signori, componenti le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale dell'Università:

Rif			p	a	g
1	PROF. PIETRO PREVITALI	Delegato Risorse Umane	X		
2	DOTT.SSA EMMA VARASIO	Direttore Generale e Dirigente Area risorse umane e organizzazione	X		
3	SIG.RA VERRI ELISABETTA	Coordinatore R.S.U.			X
4	DOTT. GIGLIO SALVATORE	Componente R.S.U	X		
5	DOTT.SSA MANCONI THERESE	Componente R.S.U			X
6	DOTT. ZUCCA FABIO	Componente R.S.U		X	
7	DOTT. DE DONNO PIETRO	Componente R.S.U.	X		
8	SIG. RAMAIOLI FRANCESCO	Componente R.S.U.	X		
9	DOTT. PANIGADA ANDREA	Componente R.S.U.	X		
10	DOTT. MALINVERNI GABRIELE	Componente R.S.U.	X		
11	DOTT. BRERRA ROBERTO	Componente R.S.U		X	
12	SIG. MUSSI CESARE	Componente R.S.U	X		
13	SIG. DE PAOLIS GIUSEPPE	Componente R.S.U.		X	
14	SIG.RA BEGOZZI MARINELLA	Componente R.S.U.	X		
15	SIG. GIRONE GIUSEPPE	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
16	SIG. VICINI ANGELO	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
17	SIG.RA ZANONI BARBARA	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
18	SIG. SANTINELLI GIAMPIETRO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
19	SIG. TORRE SILVIO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.		X	
20	SIG. LUIGI DE LEONARDIS	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.		X	
21	DOTT.SSA CHIARI PATRIZIA	OO.SS. U.I.L.-RUA			X
22	SIG. MARCO MOSCARDINI	OO.SS. U.I.L.-RUA	X		
23	DOTT. CANOVA LUCA	OO.SS. U.I.L.-RUA		X	
24	DOTT.SSA POMICI ILEANA	Responsabile Servizio organizzazione e innovazione	X		
25	DOTT.SSA SALIS ANTONIA	Responsabile Servizio gestione trattamento economico e previdenziale	X		
26	DOTT.SSA BISIO SAMANTHA	Servizio Organizzazione e Innovazione - Responsabile Organizzazione e Relazioni sindacali (Segretario)	X		

È presente la Sig.ra Marcellina REGA, del Servizio organizzazione e innovazione. Sono inoltre presenti per i punti 3 e 4 all'ordine del giorno, il dott. Carlalberto ROSINI, la dott.ssa Tiziana CHIARA dell'Area Ambiente e sicurezza, che lasciano la seduta alle ore 10.10, nonché la dott.ssa Maria Teresa PROTASONI e la sig.ra Miranda PARMESANI, del Servizio Pianificazione, programmazione e controllo, per le parti di loro competenza, fino alle ore 11.50.

La riunione è stata convocata dal Delegato Risorse Umane con nota del 03/07/2015 e successiva integrazione del 9/07/2015 per la trattazione dell'ordine del giorno sotto indicato:

- 1. Comunicazioni:**
 - **Relazione sulla performance anno 2014**
- 2. Approvazione resoconto seduta precedente**
- 3. Revisione indennità per incarichi sicurezza (primo soccorso, emergenza, ALS)**
- 4. Relazione annuale attività Servizio Prevenzione e protezione**
- 5. Criteri di distribuzione del Fondo Comune di Ateneo - anno 2014**
- 6. Copertura sanitaria**
- 7. Verifica timbrature omesse**
- 8. Valutazione comportamenti organizzativi - anno 2014**
- 9. Modifica Regolamento per l'erogazione dei sussidi**
- 10. Fondo sussidi**
- 11. Varie ed eventuali**

È presente un gruppo di colleghi che legge al tavolo di contrattazione il documento approvato durante l'assemblea sindacale convocata dalla RSU, tenutasi il 10 luglio u.s. Il documento viene allegato al presente verbale.

Il prof. Previtali assicura che durante la seduta verranno fornite le risposte e comunicati i dati del fondo per il trattamento accessorio che saranno inviati ai revisori. Precisa inoltre che non è in corso alcun piano di rientro in quanto il fondo non è ancora stato certificato dai revisori e quindi non se ne conosce la precisa entità. In relazione al Fondo comune di Ateneo, constata la mancata comunicazione al personale, per cui l'Amministrazione si scusa, e garantisce che il fondo verrà erogato con il cedolino di luglio. Con riferimento alla segnalazione di soprusi, ricorda che ci sono organi preposti specificamente a tali competenze (es. il CUG), ma visto la rilevanza del tema assicura il suo impegno – anche personale – affinché tali situazioni non si verifichino.

La RSU chiede che il tavolo di contrattazione sia coinvolto sul nuovo regolamento del CUG. La richiesta viene accolta.

Il prof. Previtali e la RSU ringraziano i rappresentanti del personale presenti, che lasciano la seduta.

Il prof. Previtali procede con due informazioni:

- a partire dall'attuale incontro, si procede alla registrazione delle sedute e alla stesura del verbale;
- a seguito di un controllo sul monte ore di permessi sindacali ancora disponibili per RSU e OOSS, è emerso che restano poche ore rispetto a quelle necessarie per la partecipazione ai loro incontri e alle sedute di contrattazione programmate fino a fine anno. La sig.ra Rega precisa che la normativa prevede che la contrattazione si svolga normalmente al di fuori dell'orario di lavoro, le sedute potrebbero essere convocate fuori orario di lavoro, ad esempio giovedì o venerdì pomeriggio. Nel caso in cui gli incontri si svolgano in coincidenza con il servizio, il rappresentante sindacale (RSU e OOSS) potrà utilizzare il monte ore di permessi residuo. Interviene la FLC-CGIL rinnovando la richiesta fatta tempo fa di individuare un orario di inizio e di fine degli incontri e di considerare come permesso solo tale periodo, richiede inoltre che gli altri incontri tra l'Amministrazione, la RSU e le OO.SS vengano considerati tavoli tecnici. Il Prof. Previtali accoglie la proposta.

In relazione a quest'ultimo punto si resta in attesa della proposta della RSU. La RSU precisa che, in caso di convocazione al pomeriggio, sia necessario prevederle al venerdì dopo le 14 in modo che per tutti i colleghi sia fuori orario di lavoro.

Si passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Vengono anticipati i punti 3 e 4, per cui sono presenti i colleghi dell'Area Ambiente e sicurezza, in sostituzione del dott. Davide Barbieri.

Si procede con la trattazione del punto **3. Revisione indennità per incarichi sicurezza (primo soccorso, emergenza, ALS).**

Il dott. Rosini ricorda che le indennità base anno 2014 sono state erogate sulla base dei criteri attualmente in uso. Gli addetti primo soccorso e emergenza percepiscono 200€ annue, in caso di doppio incarico l'indennità è pari a 300€ per gli addetti locali alla sicurezza sono previste tre fasce di indennità che vanno da un minimo di 200 a un massimo di 400€ a seconda della complessità della struttura ed all'attività svolta in qualità di ALS. I fondi destinati alle indennità per incarichi di sicurezza sono pari a 125.000€ annui, la parte residua (dopo il pagamento delle indennità base) viene destinata all'erogazione di incentivi destinati a chi ha assunto comportamenti virtuosi. La parte premiale viene attribuita sulla base dei criteri stabiliti da una apposita commissione. Nel caso degli ALS si fa riferimento alla relazione che devono presentare entro il 31 gennaio. Sottolinea che solo una parte degli ALS presenta la relazione richiesta e che durante i sopralluoghi effettuati sono emerse alcune inadempienze. Il gruppo di lavoro propone che a partire dal 2016 anche l'indennità base sia subordinata all'adempimento di compiti base previsti dal regolamento di Ateneo. Per gli addetti al primo soccorso, i compiti base comprendono la verifica del contenuto dei pacchetti di medicazione e la presenza della segnaletica che indica l'ubicazione dei presidi. Per gli addetti all'emergenza i compiti base comprendono la partecipazione di almeno una riunione l'anno per pianificare gli interventi di emergenza secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per la gestione dell'emergenza e l'organizzazione di almeno una prova di evacuazione in corso d'anno.

La CISL sottolinea le difficoltà che si incontrano nell'organizzazione delle prove di evacuazione.

La proposta viene approvata.

Si passa alla trattazione del punto **4. Relazione annuale attività Servizio Prevenzione e protezione.**

La dott.ssa Chiara illustra una sintesi della relazione annuale sulle attività del Servizio Prevenzione e protezione riferita all'anno 2014, presentata dal dott. Barbieri ad aprile 2015.

A seguito della modifica dell'assetto organizzativo universitario, nel corso del 2014 è stato aggiornato il regolamento di sicurezza, che individua tra il personale, 4 delegati del datore di lavoro per la sicurezza (attualmente in via di designazione), che si occuperanno di organizzare e sovrintendere la sicurezza in Ateneo. Come previsto dalla normativa in materia di formazione, per queste figure sarà previsto un percorso formativo obbligatorio di 16 ore.

Nel 2014 si è inoltre provveduto ad aggiornare il testo integrale del documento sulla valutazione dei rischi.

In questo ambito, nel 2014 è stata effettuata la valutazione rischi in particolare per l'area di ingegneria per le attività legate sia alla didattica sia alla ricerca, oltre che per altri settori particolarmente esposti.

In sintesi, si può affermare che la sicurezza in Ateneo è sotto controllo, come testimoniato dal limitato numero di infortuni. Nel 2014 si sono verificati 85 infortuni, di cui 62 in strutture esterne comunque di minima entità e 23 in strutture universitarie. La dott.ssa Chiara sottolinea che molti sono infortuni in itinere, circa il 50%, quindi non correlati alla valutazione del rischio in Ateneo. Il numero di giorni medio per infortunio è pari a 30 giorni.

Il prof. Previtali chiede che la relazione venga pubblicata sul sito, il dottor Rosini precisa che fa parte del documento di valutazione dei rischi e quindi è pubblicata sul sito dell'Area Ambiente e sicurezza.

La CISL chiede se sono disponibili i dati relativi al numero di persone coinvolte in infortuni con l'indicazione se si tratta di studenti o dipendenti.

Il dettaglio non è disponibile nell'attuale relazione, si procederà a presentare i dati in un'appendice.

Il prof. Previtali ringrazia per gli interventi il dott. Rosini e la dott.ssa Chiara, che lasciano la seduta alle ore 10,10.

Si procede con la trattazione delle **Comunicazioni**.

Sono invitate al tavolo la dott.ssa Protasoni e la sig.ra Parmesani.

In merito al comunicato approvato dall'Assemblea del personale letto all'inizio della seduta, il prof. Previtali ribadisce che l'amministrazione non può essere considerata reticente, dato che la consistenza del fondo non è ancora stata certificata dal Collegio Revisori, e dunque non c'è ancora ufficialità dell'atto.

Il prof. Previtali invita le colleghe presenti al tavolo a presentare la costituzione dei fondi, precisando che - come detto sopra - non si tratta di dati definitivi, ed invita a chiudere la relazione di costituzione dei fondi ed a inviarla ai revisori in giornata così come di darne pronta evidenza alle parti sociali.

Il prof. Previtali introduce l'argomento chiedendo innanzitutto se sono stati differenziati i due fondi, come richiesto dalla RSU. La Sig.ra Parmesani conferma che tale differenziazione è stata effettuata a norma di legge.

La sig.ra Parmesani illustra al tavolo i prospetti relativi al calcolo del fondo per il personale B-C-D e EP, che sono stati distribuiti ai presenti. Il fondo EP anno 2014 da sottoporre alla certificazione risulta pari a 306.900€ è stato ricalcolato partendo dal fondo 2004, con un totale in eccesso, calcolato come differenza tra erogato e fondo nuovo costituito, pari a 770.990€

Il fondo B-C-D 2014 risulta pari a 976.653€ con un totale in eccesso pari a 416.867€ che potrebbe arrivare a 500.000€ in quanto sono ancora in discussione alcune somme esposte (risorse variabili legate agli arretrati per le PEO 2009). La Sig.ra Parmesani comunica che il Collegio dei Revisori non è concorde nel divulgare questi dati in quanto si stanno effettuando ulteriori verifiche. Il prof. Previtali ribadisce che si assume personalmente la responsabilità di aver divulgato tali informazioni, ed invita a formalizzare la relazione in giornata.

La RSU chiede alcuni chiarimenti di tipo tecnico e sottolinea il sussistere di una situazione di emergenza soprattutto per gli EP.

La dott.ssa Protasoni precisa che il fondo EP dal 2004 si è progressivamente ridotto in quanto la RIA derivante dalle cessazioni va ad incrementare il fondo PTA mentre non si hanno risorse in entrata per il fondo EP. Non è stato possibile reintegrare il fondo EP, neppure nei casi in cui il Servizio è stato mantenuto, dopo che il responsabile era cessato, rendendo necessario coprire la posizione con una nuova posizione di categoria EP.

La CISL chiede se non era possibile prevedere un aumento delle risorse sul fondo EP quando sono stati previsti i nuovi EP prevedendo la copertura delle indennità di posizione.

La CGIL chiede se per i fondi 2014-2015 è stata valutata la possibilità di rifinanziare il fondo.

La dott.ssa Protasoni precisa che sarà possibile a partire dal fondo 2015, sarà comunque necessario giustificare il rifinanziamento, facendo riferimento a processi di riorganizzazione o all'avvio di nuovi servizi così come previsto dalla normativa.

Il Prof. Previtali chiede al Direttore Generale cosa si sta pagando attualmente agli EP. Il Direttore Generale chiede che la decisione di quanto pagare agli EP venga rimessa al tavolo di contrattazione.

La CISL interviene facendo presente che dare l'indennità al minimo comporterebbe il rischio di ricorsi e quindi poi a dover pagare comunque; al massimo si può ridurre del 10%, pertanto è impossibile decidere di dare il minimo. Il Direttore Generale precisa che qualche Ateneo, per incapienza del fondo, ha assunto decisioni in tal senso, in quanto la motivazione non è cambiare l'incarico, ma a parità di incarico è necessario valutare la capienza del fondo. La CISL ribadisce che la situazione è critica e difficile da risolvere.

La RSU esprime preoccupazione, in particolare per la situazione del fondo EP e chiede quali prospettive ci siano.

Il Direttore Generale precisa che è stata mantenuta l'erogazione dell'indennità di posizione mensile prevista in sede di attribuzione dell'incarico. Tuttavia, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno evidenziare il carattere di provvisorietà delle erogazioni data l'incertezza dell'ammontare complessivo delle poste da distribuire. Pertanto, a partire dal mese di gennaio 2014, sui cedolini del personale di categoria EP, è stata apposta una dicitura che evidenzia come l'erogazione di posizione debba considerarsi non definitiva in attesa delle decisioni di competenza della contrattazione decentrata. Stante la situazione di incertezza, si è ritenuto di sospendere l'erogazione delle quote premiali;

Il Direttore Generale sottolinea come l'origine del problema sia imputabile ad una 'stortura giuridico-contrattuale' ovvero far gravare un'indennità fissa e obbligatoria (€3099) su un fondo accessorio contingentato mentre, a rigor di logica, esso costituisce, a tutti gli effetti, parte del tabellare. La problematica riguarda tutti gli Atenei e costituisce una

significativa pregiudiziale alla realizzazione dell'autonomia gestionale e organizzativa degli enti. La soluzione dovrà essere ricercata sia in sede giuridica che di trattative per la definizione della nuova stagione contrattuale. Il CODAU è già da tempo impegnato sul tema. La RSU chiede informazioni circa la cifra complessiva che l'Ateneo distribuisce agli EP e quanto invece verrebbe speso se venisse erogato il minimo.

Il Direttore Generale interviene chiarendo come non sia corretto dare il minimo a tutti gli EP. Come noto, le amministrazioni sono tenute a graduare l'indennità degli EP differenziando i diversi livelli di responsabilità in funzione dello specifico incarico attribuito. Il modello per la pesatura delle posizioni utilizzato dall'Ateneo, è in vigore e applicato dal 2010. Precisa, inoltre, che la responsabilità di strutture organizzative complesse, come i Servizi, devono essere, di norma, affidate a personale di categoria EP. A fronte di 10 pensionamenti di personale di categoria EP, la programmazione 13-15, ha previsto solo 3 posti categoria EP. Questo sta a dimostrare che l'Amministrazione intende ridurre il numero degli EP pur a fronte di esigenze organizzative pressanti

La dott.ssa Salis sostiene che sia possibile agire solo sull'indennità di risultato.

Il prof. Previtali rinvia le valutazioni sulle possibili aree di intervento a quando sarà certificato il fondo dai revisori.

In relazione alla richiesta di accertamento della catena di responsabilità, il Direttore Generale precisa che le responsabilità sono ricostruibili solo in relazione ad atti ufficiali ovvero a responsabilità definite da incarichi formalizzati e dalla firma apposta sui documenti. In questo senso, è possibile ricostruire il flusso documentale e di processo. Il Prof. Previtali aggiunge che il flusso documentale dovrà riguardare le richieste, i conteggi e le decisioni prese dal 2004 al 2014 che hanno inciso sul fondo accessorio. Si provvederà a redigere un documento che verrà trasmesso alla RSU e alle OO.SS.

La RSU interviene dicendo che il loro interesse non è perseguire il collega che ha sbagliato ma individuare chi aveva la responsabilità di firmare, controllare e certificare i conti. Rimane anche da chiarire il ruolo degli organismi centrali che avevano il dovere di controllo e vigilanza di ultima istanza

Il prof. Previtali informa che è pervenuta una lettera anonima che chiede di verificare la posizione lavorativa di un dipendente con particolare riferimento alla permanenza in servizio oltre l'età pensionabile. Chiede agli uffici di effettuare le relative verifiche.

Si procede alla disanima delle **comunicazioni della RSU** che sono state anticipate via mail.

Il Prof. Previtali legge le richieste della RSU, anticipate via mail, cui si procede a rispondere per punti:

- a che punto è la nomina della Consigliera?: il CUG si è riunito il 25 giugno e dovrebbe aver vagliato le 6 candidature arrivate. In che modo sono state vagliate? E' stata individuata la Consigliera? Si segnala che risulta impossibile recuperare la "Richiesta di manifestazione di interesse a ricoprire l'incarico di Consigliere/a di fiducia dell'Università di Pavia" sulle pagine web di Ateneo

La dott.ssa Pomici precisa che le candidature sono già state analizzate dal CUG, il quale ha fatto una relazione e una proposta da sottoporre al Magnifico.

La dott.ssa Bisio precisa che la richiesta di manifestazione di interesse è stata pubblicata all'albo fino alla scadenza dell'avviso. Al pari dei bandi per le collaborazioni, non è stato previsto di mantenere la pubblicazione sul sito dopo la scadenza. Sottolinea la disponibilità a ripubblicarlo, nel caso la RSU lo richieda.

- nel resoconto del 12 maggio non c'è traccia della questione sollevata dalla lettera anonima relativa all'uso improprio del programma di rilevazione presenze da parte di alcuni utenti intranet. Come mai l'Amministrazione vuole tacere queste informazioni? [è il segreto di Pulcinella, NdR] Che provvedimenti sono stati presi per le persone coinvolte?

Nel verbale è stato indicato un riferimento alle azioni che ne sono conseguite, tuttavia si è ritenuto opportuno non rendere pubblico il riferimento alla lettera anonima. Non sono stati adottati provvedimenti proprio perché si sta analizzando la situazione. Alla luce di questa analisi all'ordine del giorno della contrattazione del 13/7 è stato inserito il punto 7. Verifica timbrature omesse, al fine di informare i sindacati su come si intende procedere e su quali siano i comportamenti non del tutto corretti che si intende monitorare e sanzionare. La Dott.ssa Pomici precisa che non è stata intrapresa per il momento nessuna azione.

E' necessario condividere con il tavolo di contrattazione il fatto di porre limiti vale a dire, per es. dopo 4 timbrature omesse in un mese da parte del dipendente lo stesso potrebbe essere segnalato all'Ufficio Procedimenti Disciplinari o al proprio dirigente per il procedimento disciplinare. Precisa che nel computo non verrebbero considerate omesse timbrature quelle dovute allo smarrimento o al furto del badge. Il Prof. Previtali precisa che a seguito della lettera anonima ha proposto di analizzare le timbrature del personale dalle quali sono emerse situazioni di timbrature manuali poco giustificabili, pertanto si è deciso di mettere dei paletti. Si rinvia la discussione al punto 7 all'ordine del giorno.

- processo di valutazione 2013: 1) si chiede di considerare la situazione degli ex tecnici di ricerca laureati ridotti ad impiegati di processo primari le cui valutazioni non sono state coerenti con la loro reale attività lavorativa; 2) la RSU ha inviato all'Amministrazione un documento tramite mail del 20/05/2015 [RSU-3270], relativo anche all'analisi effettuata dalla RSU dalla quale emerge chiaramente una disparità di trattamento economico, seppur minima, relativo all'IMA PREMIALE (Fig 21) tra dipendenti che operano presso AMC e DEC. L'Amministrazione ha preso atto del documento inviato? ha necessità di avere dei chiarimenti? ha provveduto ad eliminare tale disparità di trattamento? Non deve essere la RSU a spiegare ai colleghi il motivo della disparità di trattamento.

Il prof. Previtali sottolinea che il processo di valutazione anno 2013 è concluso, l'analisi inviata e le relative osservazioni verranno considerate come indicazioni per i nuovi processi di valutazione.

La RSU riprende alcune criticità emerse dalla loro analisi, in particolare sottolinea che, confrontando i due aggregati (amministrazione centrale e strutture decentrate) si riscontrano VEP diversi, quindi a parità di indicatore si evidenziano differenze, seppur minime, nell'importo dell'IMA premiale. Le differenze, giustificabili dal punto di vista matematico, dovrebbero comunque essere eliminate.

La dott.ssa Bisio precisa che, trattandosi di un processo chiuso ed avendo già erogato l'IMA premiale 2013, non è possibile intervenire sulle differenze evidenziate. Si terrà conto delle osservazioni indicate per il futuro, prevedendo modelli più semplici e più intuitivi per il personale.

- sono stati assegnati 4 incarichi ad interim per posti EP (Servizio Comunicazione, Gestione Personale docente, Direzione CLA, Gestione amministrativa, acquisti, protezione dati personali e certificazioni informatiche). L'ultimo è stato assegnato ad un Dirigente. Su quale fondo grava l'indennità? Quello dei dirigenti o degli EP?

La dott.ssa Pomici precisa che nel caso di interim attribuito a un Dirigente non è prevista alcuna indennità in quanto lo stipendio del Dirigente è onnicomprensivo.

- informazioni in merito ai punti organico per il personale

La dott.ssa Pomici informa che verrà presentata una proposta di delibera agli organi di governo relativa all'attribuzione Punti Organico e alla definizione di criteri prioritari per la programmazione PTA 2013-2015. Anticipa si è chiesto di destinare nel prossimo triennio 5 punti organico per il personale tecnico-amministrativo.

- si segnala che parecchie strutture hanno aggiunto giorni di chiusura nel periodo estivo a quelli previsti dalla circolare di ottobre con la sospensione delle attività lavorative, nonostante le raccomandazioni inserite nella circolare stessa, creando disagi al personale

La dott.ssa Pomici informa che, di norma, viene inviata al Servizio Organizzazione e Innovazione la comunicazione relativa ad una proroga dell'orario di chiusura e invita la RSU ad inoltrare eventuali segnalazioni.

La RSU precisa che non sono pervenute loro segnalazioni ufficiali. Esprime preoccupazione per l'eventualità che alcuni colleghi possano entrare in strutture ufficialmente chiuse, con criticità legate a responsabilità in caso di furti o a questioni di sicurezza.

La dott.ssa Pomici comunica che queste situazioni sono controllate a posteriori e laddove si sono verificate, sono state sanate dal responsabile. Ricorda inoltre che i dipendenti possono segnalare l'impossibilità di prendere ferie durante eventuali sospensioni di attività oltre i periodi di chiusura obbligatoria. In tal caso, verrà garantita la possibilità di lavorare presso un'altra struttura.

- si segnala che nel prospetto fornito il 01/07/2015 mancano - oltre agli IMPORTI - due voci importanti: 1) il numero medio dei dipendenti a cui il fondo è destinato, 2) l'importo storico del Fondo 2004 componente BCD. Si tratta di dati storici necessari per poter calcolare correttamente la decurtazione e sono dunque da esplicitare sul prospetto

Le risposte a questo punto sono già state fornite con la presentazione della costituzione dei fondi B-C-D e EP.

- a che punto è la semplificazione e regolamentazione per il recupero del biglietto del BUS x Servizio Esterno in quanto legato alla modifica del Regolamento "Regolamento Missioni / Servizio Esterno"

Il prof. Previtali ricorda che il tema era stato trattato in un precedente incontro con riferimento alla formazione.

La dott.ssa Salis legge quanto previsto dalla bozza di regolamento, che prevede la richiesta di rimborso dei biglietti del bus al Servizio logistica ed economato. Per richiedere il rimborso è necessario che ci sia un incarico/convocazione ufficiale. La RSU precisa che nel regolamento viene preso in considerazione il rimborso per la partecipazione a corsi di formazione e chiede cosa succede a chi si sposta per altre motivazioni tipo incontri di contrattazione e attività di RLS. La dott.ssa Salis ribadisce che c'è la possibilità di essere rimborsati anche per questo tipo di spostamento è indispensabile che venga compilata l'apposita modulistica e venga allegata la giustificazione e autorizzazione.

- si prega di fornire i seguenti dati mancanti nei documenti inviati in seguito alla richiesta di Accesso agli atti: Verbali revisori: Sono stati inviati gli stralci dei documenti già scaricabili dalle pagine web delle Relazioni sindacali (con diversi omissis) Gli importi relativi ai fondi ex art. 87 e 90 del CCNL 2006-09 non sono esplicitati nei verbali di certificazione dei Revisori, ma, ove compaiono, risultano indivisi (es. documento 7). Mancano i verbali citati nel verbale dei Revisori n. 4 del 31/3/2015 (punto 4, inizio di pagina 3) inoltre si segnala quanto segue: documento 7) manca la tabella 1 indicata nel verbale revisori documento 8) mancano gli importi certificati dai Revisori

Il prof. Previtali precisa che gli omissis si riferiscono alle parti non di interesse per l'accesso agli atti. Su richiesta della RSU, il Delegato alle Risorse umane da indicazione al Servizio legale di inviare i verbali del collegio dei revisori nella loro versione integrale e, nei casi in cui non sia possibile chiede, anche su indicazione della RSU, di specificare la motivazione degli "omissis". Le richieste di integrazione dei documenti sono state inoltrate al Servizio legale.

Il prof. Previtali esprime apprezzamento per la prassi seguita dalla RSU che ha anticipato via mail le proprie richieste e che invita a seguire anche per le prossime sedute.

La dott.ssa Protasoni e la sig.ra Parmesani lasciano la seduta alle ore 11.50

Si procede con la Comunicazione: **Relazione sulla performance anno 2014.**

La dott.ssa Varasio ricorda i passaggi del ciclo della performance introdotto con d.lgs 150/09 che prevede la presentazione della relazione sulla performance entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento. Il Direttore generale evidenzia alcune criticità del ciclo della performance, uguale per tutti gli enti e che si riferisce prevalentemente alla performance gestionale, la cui valutazione, tuttavia, non può prescindere da una visione complessiva della performance dell'ente valutato e, quindi, dagli obiettivi strategici perseguiti. Per il futuro, la proposta, condivisa da ANVUR, è quella di redigere un piano integrato che coniughi gli aspetti di performance a quelli di anticorruzione e trasparenza. La relazione approvata dagli Organi prende in esame i risultati raggiunti in termini di performance, evidenziando aspetti quali i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi gestionali predefiniti, alle indagini di customer satisfaction e di benessere organizzativo. Mancando ancora la certificazione del Fondo trattamento accessorio e del successivo accordo di contrattazione, non è stato ovviamente possibile descrivere la metodologia relativa alla definizione e distribuzione dei premi

La seduta continua con il punto **2. Approvazione resoconto seduta precedente.**

La RSU comunica che non è stato riportato un intervento relativo al ruolo dei segretari nella valutazione e richiede di integrare il resoconto della seduta precedente. Consegna alla parte pubblica il testo dell'intervento.

Le Delegazioni approvano, quindi, il resoconto della seduta del 12/05/2015 nell'ultima versione trasmessa, con l'integrazione della RSU.

Si procede con la disanima del punto **5. Criteri di distribuzione del Fondo Comune di Ateneo - anno 2014.**

Il prof. Previtali afferma che in merito al fondo comune di ateneo c'è stata una mancanza di comunicazione da parte degli uffici preposti in merito alle motivazioni connesse al ritardo dell'erogazione ovvero l'approvazione del bilancio consuntivo 2014 posticipata al mese di giugno. Invita gli uffici affinché tali inefficienze non si replichino in futuro.

Il Direttore Generale precisa che dal punto di vista tecnico non sarebbe stato possibile evitare questo ritardo in quanto l'ammontare del Fondo Comune da distribuire è il saldo di un capitolo del bilancio di Ateneo. Pertanto, l'approvazione dei saldi di bilancio da parte del CdA, rappresenta l'atto che ne certifica l'ammontare.

La RSU chiede alcuni chiarimenti in merito all'imputazione contabile del fondo comune di ateneo e dell'avanzo di bilancio, che vengono forniti dal Direttore Generale. L'avanzo di bilancio è formato dalle economie intervenute tra previsioni di entrata e previsioni di spesa da ridestinare in spesa o ad accantonamento a riserve. Il Fondo Comune di Ateneo non è alimentato da avanzi di bilancio ma da quote di fatturato (ricavi) che vengono allo stesso destinate nella misura prevista dallo specifico Regolamento di Ateneo. Si tratta, quindi, di importi generati da attività iscritte in entrata (anch'essi certificati in sede di approvazione di bilancio) e non di economie di spesa.

La dott.ssa Salis interviene in merito ai criteri di distribuzione del fondo comune di ateneo. Si propone di utilizzare i criteri applicati negli anni scorsi, ovvero il Fondo Comune di Ateneo sarà quindi erogato al personale che non ha percepito conto terzi nell'anno di riferimento e, in misura parziale, a coloro che hanno percepito un importo inferiore a quello assegnato come fondo comune di ateneo. La quota di Fondo Comune di Ateneo sarà erogata sulla base dei giorni di effettiva presenza e risulterà ridotta in caso di part-time. Sarà erogato a tutto il personale, compreso il personale di categoria EP.

La RSU condivide i criteri.

Si procede con la trattazione del punto **6. Copertura sanitaria.**

Il prof. Previtali informa che il CdA ha approvato la destinazione di 350.000€ per l'attivazione della copertura sanitaria. Il broker, nell'ambito del suo incarico, progetterà il capitolato che verrà condiviso al tavolo. Verrà garantita la copertura sanitaria gratuita per tutto il personale tecnico amministrativo, che comprenderà tra l'altro il rimborso integrale del ticket e il rimborso di prestazione specialistiche con la definizione di una franchigia. Si prevederà inoltre la possibilità di estensione facoltativa ai componenti il nucleo familiare del personale tecnico-amministrativo con il pagamento di un premio, così come per il personale docente. Per la parte soggetta a premio, ricorda che una maggiore adesione consentirà una riduzione dei premi. Sottolineando l'importanza di questa innovazione per il nostro ateneo, il prof. Previtali ringrazia tutti coloro che hanno permesso la sua attuazione, ed in particolare per il loro impegno personale: il Magnifico Rettore, la prof.ssa Zucchella, il Direttore generale, Clara Rezzani e Loretta Bersani. Ringrazia inoltre tutti i componenti il tavolo di contrattazione che da subito hanno manifestato il loro interesse ed appoggio a questa iniziativa di welfare aziendale.

In merito al capitolato della copertura sanitaria, precisa che verrà portato all'ordine del giorno del prossimo incontro di contrattazione, in modo che possa essere preso in esame dal tavolo.

La CGIL propone, sulla base dell'esperienza di altri atenei, di istituire un gruppo di lavoro con rappresentanti di parte pubblica e di parte sindacale per prendere in esame il capitolato e portare al tavolo una proposta già discussa.

Il prof. Previtali condivide la proposta di istituire un gruppo di lavoro di cui farà parte personalmente e chiede alle OOSS e alla RSU di inviare i nominativi di parte sindacale.

La CGIL chiede se per la copertura sanitaria saranno inclusi anche i ricercatori.

Il prof. Previtali conferma che la possibilità di accedere alla copertura sanitaria sarà estesa anche ai ricercatori, ai docenti, agli assegnisti e ai dottorandi. Ricorda inoltre che si provvederà a verificare la possibilità di collaborazione con altre sedi, al fine di ottenere condizioni più favorevoli. Precisa inoltre che il Servizio Organizzazione e innovazione e il Servizio Gestione trattamento economico dovranno prevedere di formare una persona in grado di fornire supporto ai colleghi nella fase di richiesta rimborso all'assicurazione.

La dott.ssa Salis interviene facendo riferimento al progetto di asilo nido aziendale del Policlinico e all'importanza di promuovere l'iniziativa anche come Ateneo.

Il prof. Previtali sottolinea che si prenderanno in esame tutte le opportunità, anche se il finanziamento regionale del 2011 ottenuto all'uopo è purtroppo andato perso non avendo attivato il progetto

La seduta continua con la disanima del punto **7. Verifica timbrature omesse.**

La dott.ssa Pomici ricorda quanto previsto dal CCNL, art. 44 c. 3 lettera e) e articoli successivi relativi al codice disciplinare in cui sono indicate le sanzioni da applicare in materia di rilevazione delle presenze. In caso di attestazione di falsa presenza in servizio, la normativa prevede la responsabilità del lavoratore e del responsabile. Dall'analisi dei dati, a seguito di segnalazione anonima, si è rilevata la presenza di un elevato numero di timbrature omesse, che per alcuni colleghi risulta superiore a 20 al mese. A tal fine sono state considerate solo le timbrature in ingresso e in uscita, si tratta di comportamenti costanti nei mesi e che riguardano solo alcuni colleghi. Si propone di sottoporre questi casi all'ufficio procedimenti disciplinari o al dirigente. A questo proposito, chiede al tavolo di esprimersi in merito al numero di timbrature manuali al mese che comportano la segnalazione d'ufficio al Servizio che si occupa di procedimenti disciplinari. La sanzione verrà poi decisa caso per caso dagli organi competenti. In merito alle timbrature in pausa pranzo, precisa che in alcuni casi i colleghi che pranzano in ufficio, inseriscono le timbrature manuali per l'attribuzione del buono pasto. Si sono evidenziati inoltre casi del cosiddetto "stimbra-timbra". L'importante è che questa prassi si segua solo in caso di pausa pranzo effettuata in ufficio e che vengano fatte segnalazioni scritte in caso di comportamento anomalo. Ricorda infine l'obbligo di timbrare o compilare l'apposito registro in caso di servizio esterno.

La RSU chiede alcune delucidazioni in merito alla timbratura di un minuto, ammessa solo se si effettua la pausa in ufficio, in merito alla validità del registro per il servizio esterno e alla necessità di compilare un apposito modulo in caso di utilizzo della proprio auto.

La dott.ssa Pomici conferma al riguardo che la richiesta di utilizzo del mezzo proprio è una procedura separata rispetto all'autorizzazione del servizio esterno per cui è necessaria la compilazione dell'apposito modulo.

La RSU chiede che il controllo sulle timbrature manuali non sia effettuato con cadenza mensile ma ogni 4-6 mesi, al fine di verificare se si tratta di un comportamento reiterato nel tempo. In questi casi, si dovrà procedere a chiedere giustificazioni al collega interessato.

Il prof. Previtali precisa che l'analisi è stata fatta su 5 mesi. La dott.ssa Pomici conferma che la verifica verrà fatta ogni 4 mesi e propone di porre il limite di 4 timbrature manuali in un mese e/o 10 in un anno per l'avvio del procedimento disciplinare.

La RSU chiede quante omesse timbrature sono state rilevate mediamente pro-capite in un anno.

La dott.ssa Pomici precisa che si tratta di fenomeno concentrato, che riguarda quindi solo alcuni colleghi, in particolare circa 10 persone presentano una situazione particolarmente anomala.

La RSU precisa che se il tetto proposto porta a segnalare circa l'1% del personale può ritenersi un metodo corretto, eventualmente da rivalutare. Sottolinea tuttavia che il giustificativo è firmato dal responsabile che quindi è a conoscenza delle timbrature manuali inserite.

Il prof. Previtali precisa che con il rilievo si richiamerà anche il responsabile.

La CGIL sottolinea la difficoltà di stabilire un limite che sia applicabile equamente in tutte le situazioni, ritiene corretto che l'amministrazione nella sua autonomia possa agire d'ufficio nei casi eclatanti.

Il prof. Previtali conclude quindi che non verrà fissata alcuna soglia e che si procederà d'ufficio di fronte a situazioni oggettivamente anomale.

La CISL chiede se il nuovo programma presenze prevede di centralizzare il sistema autorizzazione dei giustificativi. La RSU sottolinea che sarebbe importante ridurre il numero di persone che possono inserire i giustificativi (utenti intranet), però non centralizzando a livello di ateneo ma razionalizzando le modalità di autorizzazione in ogni struttura.

La dott.ssa Pomici descrive il ciclo autorizzatorio. Si prevede che nel nuovo sistema su richiesta via web dell'interessato, il responsabile validi la richiesta. Per responsabili di struttura si intendono i dirigenti e i capiservizio, i direttori tecnici e i segretari di coordinamento.

Non ci sarà più quindi una terza persona che interviene sulle timbrature ma ognuno chiederà l'autorizzazione via web al proprio responsabile.

La RSU suggerisce di inviare una comunicazione per ricordare ai colleghi le corrette prassi da seguire.

Il prof. Previtali concorda sulla proposta della RSU e conclude ribadendo quanto stabilito in merito agli interventi in caso di timbrature omesse e precisando che il nuovo sistema di rilevazione presenze permetterà di sfruttare la tecnologia per migliorare il processo.

Si procede con la trattazione del punto **8. Valutazione comportamenti organizzativi - anno 2014.**

Il prof. Previtali aggiorna il tavolo in merito alla valutazione comportamenti organizzativi anno 2014. Informa che durante l'incontro con i valutatori, sono emerse diverse criticità legate al sistema di valutazione (elevato numero dei valutatori, atteggiamento dei valutatori verso il processo di valutazione, definizione dei valutatori nei dipartimenti) che hanno portato a decidere, dietro richiesta dei valutatori e del direttore generale, di sospendere la valutazione dei comportamenti organizzativi per l'anno 2014.

Il Direttore Generale sottolinea l'incongruità di riproporre un processo che impegna più risorse di quante ne distribuisce e che non ha prodotto ricadute positive in termini né di sviluppo organizzativo né di clima. Se è vero che la normativa impone la valutazione anche individuale, è un'imprescindibile esigenza di ogni organizzazione tenere conto dei feedback negativi ed evitare con ogni mezzo che la valutazione sia percepita come puro adempimento. Il processo messo in atto lo scorso anno, ha dimostrato di essere eccessivamente farraginoso, lento e costoso, pertanto deve essere semplificato e velocizzato. Riprodurlo senza innovazioni significative rispetto agli anni precedenti (non è stato possibile assegnare ai segretari la responsabilità del processo valutativo nei dipartimenti), in tempi stretti e in presenza di scarse risorse da distribuire non risponde a criteri di razionalità. Una strada percorribile per la definizione delle indennità per l'anno 2014 è la loro determinazione rispetto ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati. Esiste, peraltro, il problema che obiettivi e risultati sono definiti per struttura e non per singolo dipendente.

La CGIL concorda sottolineando che negli scorsi anni si è utilizzato un sistema complesso per distribuire cifre contenute. È stato giusto sperimentare dei sistemi di valutazione ma con il senno del poi, in presenza di incertezze sulle risorse, propone di prendere uno o due anni di riflessione, durante i quali per la parte di risultato (IMA e altre indennità) potrebbe essere utilizzato un sistema più snello collegato alla performance di struttura.

La RSU ritiene la proposta condivisibile, però nella misura in cui sia un'eccezione, in quanto con questa modalità le indennità saranno attribuite a pioggia per struttura. Sottolinea che è necessario trovare un sistema di valutazione dei comportamenti organizzativi e di obiettivi tarati sulla persona, nonché convincere i valutatori a valutare.

Il Direttore Generale sottolinea l'importanza di individuare come valutatori solo soggetti contrattualizzati e in quanto tali diversamente coinvolti nel processo di valutazione. Sottolinea inoltre la necessità di prevedere un co-valutatore per tutti i valutati, in modo che coloro che hanno un contatto diretto con il personale contribuiscano a formulare il giudizio.

Il prof. Previtali informa che si procederà ad una revisione del sistema di valutazione, che dovrà riguardare la performance e comportamenti. A tal fine, sarà utile creare un gruppo di lavoro. Nel frattempo, è però necessario decidere cosa fare per il 2014.

Il Direttore Generale propone quali possibili soluzioni: una valutazione basata su obiettivi di struttura solo per il 2014 oppure l'utilizzo dei valori 2013 oppure la definizione di una nuova metodologia per il 2015 con risultati a valere anche per il 2014. Precisa inoltre che il processo di valutazione dovrà comunque essere concluso entro la prima parte dell'anno successivo al quale si riferisce.

La CISL per gli anni 2014 e 2015 propone di utilizzare la valutazione delle strutture. Ricorda che sono stati sbloccati contratti, quindi per il futuro si dovrà tenere conto di cosa prevedranno i nuovi contratti in tema di valutazione.

Il dott. Panigada lascia la seduta alle ore 12,35.

La dott.ssa Salis ricorda che, per l'anno 2014, restano da pagare le indennità di risultato EP e D e la parte premiale dell'IMA.

La dott.ssa Pomici precisa che per le parti premiali può essere utilizzata la valutazione della struttura per il 2014. Il Direttore generale aggiunge che per definire le parti premiali si dovrà comunque aspettare di avere il fondo certificato dai revisori.

La RSU esprime alcune perplessità in merito alla proposta, in quanto per l'anno 2013 la valutazione degli obiettivi di struttura è risultata più penalizzante per i dipartimenti per cui si è riscontrata anche una scarsa variabilità. Per l'IMA 2013, utilizzando la media con il punteggio dei comportamenti organizzativi, è stato possibile ridurre tali differenze. Tra

l'altro, sottolinea che gli obiettivi per l'anno 2014 non sono chiari al personale afferente. Conferma inoltre che il processo di valutazione si è rivelato complesso per distribuire fondi ridotti. Conclude confermando la disponibilità dei segretari a valutare a partire dal 2015 e sottolinea la difficoltà per i segretari nel valutare personale nei laboratori.

La CISL ribadisce il problema di definire chi valuta chi, in particolare per i tecnici, per cui ritiene importante individuare correttamente il co-valutatore.

Per il 2014, il Direttore Generale propone di fare qualche simulazione utilizzando la valutazione obiettivi, il prof. Previtali concorda raccomandando di verificare che non si manifestino gli squilibri evidenziati dall'analisi della RSU.

La seduta continua con la disamina dei punti **9. Modifica Regolamento per l'erogazione dei sussidi** e **10. Fondo sussidi**.

Il prof. Previtali sottolinea che si tratta di un'operazione di welfare aziendale e lascia la parola alla dott.ssa Salis.

La dott.ssa Salis informa che a seguito del rilievo dei revisori, non è possibile utilizzare i fondi destinati al progetto mobility per il rimborso degli abbonamenti per il trasporto extra urbano. Si è pertanto deciso di far confluire i fondi disponibili pari a 35.000€ al fondo sussidi e di prevedere che anche le spese di trasporto rientrino tra le spese per cui è possibile richiedere il sussidio, tenendo conto in sede di assegnazione di eventuali rimborsi già ottenuti. La dott.ssa Salis presenta inoltre le modifiche al regolamento per l'erogazione dei sussidi, preventivamente inviato alle parti. Sottolinea in particolare che in adeguamento alle norme anticorruzione, la rotazione triennale dei beneficiari viene applicata al nucleo familiare, vengono inoltre introdotte delle modifiche nell'individuazione delle spese per cui è possibile richiedere il sussidio. La variazione di bilancio e il regolamento verranno portati al Consiglio di amministrazione del 24 luglio.

La RSU chiede alcune precisazioni in merito a quanto modificato all'art.5.

La dott.ssa Salis fornisce i chiarimenti richiesti e precisa che in caso di domande incomplete la Commissione sussidi richiederà un'integrazione della documentazione prima di decidere chi escludere. In merito alla procedura di avvio del ricorso, la dott.ssa Varasio precisa che il ricorso deve essere indirizzato alla Direzione generale, in quanto responsabile del procedimento, che chiederà il riesame alla Commissione.

Il tavolo di contrattazione approva le modifiche apportate al Regolamento Sussidi.

A conclusione della seduta, il prof. Previtali al fine di rispondere tempestivamente alle esigenze di trasparenza e di efficienza di comunicazione manifestate dalle parti, propone che la bozza sia inviata in tempi brevi alle OOSS e alla RSU, e che le successive eventuali richieste di integrazione e di modifica pervengano possibilmente entro 10 gg. Dopo che tutte le parti avranno manifestato il loro formale assenso alla sua approvazione, il verbale sarà pubblicato on-line.

Non essendovi null'altro da discutere, l'incontro termina alle ore 12,55.

Il Segretario
(Dott.ssa Samantha Bisio)

Il Delegato alle risorse umane
(Prof. Pietro Previtali)

L'assemblea del Personale riunitasi in data 10 luglio 2015, informata dell'esito dell'incontro richiesto da RSU e OOSS e svoltosi il 1. Luglio scorso

In merito **alla vicenda della mancata certificazione del fondo:**

- **constata** una grave reticenza dell'Amministrazione a comunicare alla Delegazione sindacale i dati a lungo richiesti – da ultimo con un accesso agli atti effettuato dalla stessa Delegazione in data 9 giugno 2015 - relativi ai conteggi per la costituzione dei due fondi per il salario accessorio 2014 ancora in attesa di certificazione da parte dei Revisori;
- **chiede con forza** di fornire a RSU e OOSS la Relazione di costituzione dei due fondi per il salario accessorio 2014 sottoposta al Collegio dei Revisori per la certificazione;
- **esige di conoscere** la quantificazione dell'errore rilevato dai Revisori e la precisa catena di responsabilità che ha determinato il verificarsi dell'attuale situazione.

L'assemblea, insieme alla Delegazione Sindacale, apprende inoltre dalla **lettera inviata dal Rettore al Personale** il 7 luglio 2015 che sarebbe già in corso la preparazione di “un piano per il superamento del problema che renda il disagio da esso provocato il più tenue possibile” e che il Rettore ha intenzione di cercare su questo “il sostegno ministeriale” e che sarà valutata “ogni proposta della componente sindacale per realizzare il nostro obiettivo”.

Informata del fatto che RSU e OOSS hanno a più riprese comunicato all'Amministrazione la loro assoluta contrarietà a stabilire un piano di rientro

- **diffida** la stessa Amministrazione ad agire in tal senso e
- **insiste nel richiedere** la documentazione completa dell'eventuale errore commesso, affinché ne siano individuate le responsabilità, ai sensi dello Statuto (art. 12 e 15), della L. 165/2001 (art. 40bis, comma 2) del Codice Civile (art. 2407).

In merito alla **mancata corresponsione del Fondo Comune di Ateneo** denuncia i comportamenti fumosi, poco comunicativi e indifferenti dell'Amministrazione verso il Personale.

Lamenta il disagio dovuto ai soprusi che certi Responsabili mettono in atto nei confronti dei collaboratori e chiede con forza alla parte politica di vigilare e farsi garante affinché cessino tali atteggiamenti e, in nome del benessere del Personale, definisca - a partire dal Codice etico - precise regole che i Responsabili devono seguire e preveda delle sanzioni qualora costoro non ottemperino a quanto stabilito.